

CITTA' DI TORINO

**VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI,
AMBIENTE , EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT
SETTORE EDIFICI MUNICIPALI**

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DIFFUSA CIRCOSCRIZIONI 1-10.

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE DESCRITTIVA

IL PROGETTISTA
Arch. Giovanni Maffiotto

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DIRIGENTE DEL SETTORE**
Arch. Dario Sardi

OGGETTO

Costituiscono oggetto della presente relazione tecnico – illustrativa, i lavori di manutenzione straordinaria diffusa sugli Immobili Circoscrizionali e più precisamente:

- Circoscrizione** 1 Via Bellezza 19 applicazione di sistema elettrofisico di deumidificazione;
Circoscrizione 2 Via Ada Negri 8 impermeabilizzazione copertura;
Circoscrizione 4 Via Servais 5 “Centro Civico” realizzazione di bussola compreso nuovo punto luce;
Via Pinelli 71 sostituzione tratto fognario nei locali cantina; Via R. Pilo 50 CST rifacimento impermeabilizzazione tetto piano e sostituzione lucernari; Via Asinari di Bernezzo 98 rifacimento porzioni di cortile;
Circoscrizione 5 Centro Civico Via Stradella 192 messa in sicurezza modiglioni, colonne e altri parti lapidee della Torre Orologio, lavaggio facciata e protettivo ai mattoni faccia-vista; Via Valdellatorre 138 sostituzioni cancelli carrai e pedonale;
Circoscrizione 6 Via Leoncavallo 25 confinamento macchine U.T.A. con barriera antirumore;
Circoscrizione 7 L.go Dora Savona 30 ripristino frontalini balconi, revisione ringhiere e verniciatura. Realizzazione servizio igienico per portatori d’handicap al piano rialzato compreso l’impianto elettrico e modifica impianto termico, fornitura e posa di miniascensore completo di impianto di alimentazione;
Circoscrizione 9 Copertura biblioteca in C.so Corsica 55, e rifacimento bagni piano terra e messa a norma impianto elettrico;

INTERVENTO

1. CIRCOSCRIZIONE 1 – Via Bellezza 19

STATO DI FATTO

I locali al piano terreno hanno le murature esterne che soffrono di umidità di risalita, con fuoriuscita di abbondanti sali igroscopici e distacco di intonaco a macchia di leopardo.

La muratura evidentemente appoggia senza alcuna protezione sul terreno nudo e costituisce veicolo di risalita per capillarità dell’umidità.

A peggiorare l’effetto è stato posato uno zoccolo alto circa 1,50 m sulla facciata prospiciente il giardino, cosicché l’umidità ha trovato sfogo a livelli più alti.

2. CIRCOSCRIZIONE 1 – Via Bellezza 19

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’intervento prevede una mappatura dell’umidità presente nei muri con rilievo della percentuale di acqua di adsorbimento e studio dei sali presenti.

Successivamente dovrà essere picconato tutto l’intonaco interessato e messa a nudo la muratura per facilitarne la deumidificazione. Verrà quindi installato un sistema di deumidificazione elettrofisico che ha lo scopo di invertire la polarità ionica dell’umidità e quindi bloccarne la risalita. Ad intervento eseguito sarà cura dell’installatore monitorare il fenomeno fino a completa regressione dell’umidità. Quando i muri saranno asciutti si procederà alla nuova intonacatura con prodotti traspiranti.

3. CIRCOSCRIZIONE 2 – Via Ada Negri 8

STATO DI FATTO

Il complesso di Via Ada Negri 8, nasce come plesso scolastico nel quale è stato inserito un centro d'incontro in una porzione di fabbricato dismessa dalla scuola. La copertura del complesso è impermeabilizzata con teli in PVC zavorrati con ghiaio e soprastante gabbia di Faraday.

Nei locali del centro d'incontro sono comparse tracce di infiltrazione evidentemente dovute ad alcune lacerazioni dell'impermeabilizzazione.

4. CIRCOSCRIZIONE 2 - Via Ada Negri 8

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I lavori riguarderanno la superficie di pertinenza del Centro d'Incontro. Verrà allestito un cantiere come da tavola allegata con torre di servizio e parapetto guarda-uomo.

Si procederà con la rimozione della zavorra in ghiaio e del telo in PVC per la parte interessata dal Centro d'Incontro, verrà mantenuto il sottofondo utilizzato per dare pendenza alla copertura verso i displuvi.

Sulla soletta nuda verrà realizzato un cordolo in cls armato di sezione pari a 50x20 cm che delimiterà la superficie di competenza e servirà a formare una vasca. Detta vasca verrà completata con la posa di lastre di polistirene da 6 cm predisposte per la sfiammatura della successiva applicazione di doppio telo di guaina in elastomeri da 4 mm sovrapposti e verniciati con prodotto anti UV.

La parte di tetto piano sulla scuola verrà ripristinato fissando il telo di PVC al nuovo cordolo in cls armato e posata una scossalina in rame a cappello sullo stesso. Detta scossalina dovrà essere fermata con appositi tasselli in acciaio e ricoperti con borchie in rame a protezione. A fine lavori dovrà essere ripristinata la gabbia esistente di Faraday.

7. CIRCOSCRIZIONE 4 - STATO DI FATTO

Via Servais 5 "Centro Civico"

L'ingresso al Centro Civico non è protetto da una bussola taglia freddo e così nel frequente accesso di operatori e utenti viene trasmesso all'interno il clima esterno;

Via Pinelli

L'impianto di smaltimento acque reflue del nuovo CST è stato collegato al vecchio impianto della struttura esistente e ristrutturata. I sifoni ispezionabili non sono dotati di tappi, impedendo così che la fognatura entri in pressione, perdendo la capacità di evacuare i liquami che a seguito di una debole resistenza refluiscono nel pozzo ispezione in modo libero. Sono presenti altresì porzioni di impianto di adduzione e scarico che non sono più attive e che devono essere demolite. Tre locali sono ancora con pavimento in terra battuta e costituiscono veicolo di accesso per scarafaggi e quant'altro.

Via R. Pilo 50 CST

La copertura piana è protetta da una impermeabilizzazione vetusta che non riesce più a proteggere in modo efficace i locali sottostanti, è inoltre priva di coibentazione determinando così un microclima disagiata nei locali sottostanti, sono altresì presenti due lucernari ancora in profilati a "T" e vetri retinati fissati con il mastice da dove presumibilmente vi è una grossa dispersione di calore e viceversa.

Via Asinari di Bernezzo 98

Il cortile presenta alcune rotture dovute alla presenza di radici affioranti e alcune usure dovute al passaggio di automezzi.

8. CIRCOSCRIZIONE 4

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Via Servas 5 “Centro Civico”

Per ovviare all'inconveniente della dispersione termica attraverso la porta d'ingresso verrà realizzata una bussola in profilati di alluminio a taglio termico con vetrate composte da vetri antisfondamento e interposta camera. Le vetrate saranno costituite da due vetri antisfondamento a bassa emissione 4+4 e camera interna di 15 mm contenente gas inerte. I limiti della nuova bussola sono determinati dalla struttura portante della copertura con accesso a sud costituito da una porta che apre verso l'esterno 90+30 cm dotata di maniglione antipanico. La nuova bussola sarà inoltre dotata di aperture a wasistass come da tavole allegate.

I piastrelloni che costituiscono il camminamento dall'ingresso stradale alla palazzina verranno tolti e verrà realizzato un marciapiede raccordato con le dovute pendenze, delimitato da cordoli in cemento e finitura in malta bituminosa. La parte adiacente di cortile bitumato e in cattivo stato di manutenzione verrà ripristinato mediante scavo di incasso e stesura di nuovo binder spessore 8 cm.

A lato del marciapiede verranno collocati dei paletti in ferro smaltato diametro 80 mm tipo “Città di Torino” di delimitazione e separazione dalla parte carrabile del cortile. Verrà altresì ricollocata in posizione corretta una caditoia stradale che attualmente è rialzata a filo marciapiede. Il nuovo marciapiede dovrà essere realizzato mediante taglio della pavimentazione bituminosa sottostante i piastrelloni da rimuovere, scavo e realizzazione di battuto in cls armato con rete elettrosaldata maglia 20x20 cm diam. 5 mm e soprastante pavimento bituminoso spessore 2 cm. I cordoli di delimitazione dovranno essere posati su malta cementizia provvista di rete elettrosaldata maglia 15x15 cm diam. 5 mm.

L'intervento comprende altresì l'applicazione di una plafoniera con la scritta “Uscita di Sicurezza”, da applicare sopra l'uscita della bussola.

L'impianto dovrà essere certificato appena ultimato l'intervento per consentire l'utilizzo del servizio prima che siano ultimati i lavori dell'appalto complessivo.

Via Pinelli

La sostituzione del tratto di collettore posato sotto il pavimento del piano cantinato (indicato nella tavola di progetto) comporta la demolizione del pavimento in cls e uno scavo a mano di profondità pari a circa 150 cm. Verranno altresì demoliti i due pozzi di ispezione del corridoio e della stanza per la sostituzione dei sifoni in gres senza tappo, con nuovi sifoni tipo Firenze a due ispezioni. La nuova tubazione in PVC pesante sarà di diam. 200 mm posata su letto di sabbia fine e ricoperta con caldana in cls a protezione dei materiali di riempimento. Prima della posa della nuova tubazione verrà video-ispezionato il tratto di collegamento all'allaccio stradale e pulito con canal-jet. Verranno altresì pavimentate con getto di cls lisciato e trattato alla bocciarla di altri tre pavimenti dello stesso piano di fabbricato e individuati nelle tavole di progetto. Nei vari locali cantinati sono altresì presenti tubazioni non più in funzione sia per quanto riguarda l'adduzione che per quanto riguarda lo scarico che devono essere rimosse.

Via R. Pilo 50 CST

Per eliminare le infiltrazioni presenti nella struttura, verrà rimosso l'attuale manto impermeabilizzante e demolito il massetto realizzato per le pendenze. Sull'extradosso del solaio pulito verrà realizzato un cordolo in cls armato di bordo, necessario per il contenimento del nuovo massetto, del materiale isolante e della nuova impermeabilizzazione. Il cordolo avrà una sezione pari a 10x20 cm, la coibentazione sarà realizzata con lastre in polistirene da 6 cm sulla quale verrà realizzato il massetto in cls armato con rete elettrosaldata 20x20 filo diam. 5, Sopra il nuovo massetto verrà realizzata l'impermeabilizzazione con due teli di guaina elastomerica da 4 mm posata sovrapposti e verniciati con prodotto protettivo anti UV.

Sulla copertura piana i due lucernari in ferro e vetri retinati saranno sostituiti con serramenti in alluminio a taglio termico e vetrata termoacustica composta da due lastre di cristallo antisfondamento 4+4 mm e camera di 15 mm contenente gas inerte. L'apertura del wasistass avverrà con congegno meccanico manuale, costituito da una manovella che comanda una corda di acciaio inguainata.

Via Asinari di Bernezzo 98

L'intervento di ripristino consiste nel taglio con macchine rifilatrici delle porzioni più ammalorate del cortile che verranno rimosse con martello demolitore. Effettuata la demolizione verrà scavato un cassetto di contenimento per un nuovo getto di cls armato con rete elettrosaldata, il battuto di cemento verrà lisciato a spolvero e passato alla bocciarda. Prima del getto eventuali radici affioranti degli alberi esistenti previo parere di un agronomo verranno ridotte. Le piante saranno poi contornate alla base da una griglia di tipo "Orsogrill" antitacco e carrabile per evitare di soffocare le radici con un getto di cls di dimensioni 150x150 cm. La griglia poggerà su telaio in profilati in ferro zincati a caldo e sarà divisibile in quattro parti per eventuali agevoli manutenzioni.

9. CIRCOSCRIZIONE 5 – STATO DI FATTO

Centro Civico Via Stradella 192

La Torre dell'Orologio sulla sommità presenta un parapetto in materiale lapideo tenero, percorrendo il prospetto verso terra si trova un ordito di mattoni a faccia a vista con sottostanti modiglioni e colonne in marmo diventato zuccherino per le piogge acide e per effetto del gelo dell'umidità di adsorbimento. Detto effetto porta al periodico distacco di parti ltee che precipitano nel cortile con il rischio di ferire qualche passante.

Via Valdellatorre 138

L'area esterna della struttura presenta una recinzione con cancelli realizzati in profilati scatolati di ferro ormai quasi del tutto logorati e sfondati dalla ruggine.

10. CIRCOSCRIZIONE 5 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Centro Civico Via Stradella 192

Il parapetto, i modiglioni e le colonne in marmo verranno prima sondati per eventuali altri distacchi e poi lavati a bassa pressione con prodotti adeguati e così pure la facciata in mattoni a vista. Le parti in marmo dopo aver sondato la stabilità dei manufatti saranno impregnati con prodotti resinosi a più riprese fino a rifiuto. I mattoni a faccia vista saranno protetti con prodotti consolidanti non filmogeni previo il restauro di alcune parti mancanti.

Via Valdellatorre 138

Verranno sostituiti i due cancelli su C.so Lombardia, il cancello su Via Foglizzo e il cancello pedonale su Via Valdellatorre con profilati pieni di ferro zincato a caldo mantenendo l'estetica attuale e sarà messo a norma il passo delle sbarre.

I piantoni dei cancelli saranno costituiti da tubi rettangolari 200x250x4 mm, i montanti dei cancelli e la traversa di base in tubi quadri 50x50x4 mm, le sbarre verticali saranno costituite da quadri 15x15 mm saldati a due piatti di sezione 50x12 mm tra le sbarre non potrà passare una sfera di 100 mm di diametro. A due terzi dell'altezza verrà saldato in orizzontale un piatto di sezione 120x5 mm. I cancelli saranno guidati da cuscinetti superiori ed inferiori con ugello per la lubrificazione. Le serrature dei cancelli carrai saranno del tipo yale a due mandate, mentre il cancello pedonale sarà dotato di serratura elettrica con scrocco e due mandate. I piantoni del cancello saranno annegati in un plinto di fondazione. Sarà possibile adottare la soluzione di un plinto con prigionieri annegati ai quali sarà imbullonata una piastra costituente la base del piantone. I bulloni dovranno essere posizionati almeno a 5 cm sotto il piano carrabile per una successiva adeguata ricopertura con cls. Nel caso si voglia adottare la seconda opzione i dadi dovranno essere protetti con cappuccio in PVC.

11. CIRCOSCRIZIONE 6 - STATO DI FATTO

Via Leoncavallo 25

Sopra la copertura della struttura è stato alloggiato il macchinario UTA per il trattamento dell'aria senza pareti insonorizzanti. Il rumore è oggetto di reclami dei condomini adiacenti e quindi deve essere insonorizzato.

12. CIRCOSCRIZIONE 6 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Via Leoncavallo 25

Per eliminare l'effetto rumore verrà installata una struttura realizzata con pareti insonorizzate posate in apposita struttura di ferro zincato e ancorata alla soletta mediante piastre e tasselli chimici. La struttura verrà altresì controventata da appositi tiranti.

Prima dell'installazione dovranno essere prodotti accertamenti sulla struttura in C.A. costituente la soletta di appoggio e verificare i possibili ancoraggi. Particolare attenzione dovrà essere posta sul tipo e dimensionamento dell'ancoraggio.

A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione tecnica e un collaudo statico sia della struttura insonorizzante (stabilità alla pressione del vento) che del solaio sottostante aggravato dal carico della stessa. Dovranno infine essere certificate le emissioni sonore della macchina UTA dopo l'installazione della struttura di cui sopra, (che dovranno rientrare nei parametri di legge).

13. CIRCOSCRIZIONE 7 - STATO DI FATTO

L.go Dora Savona 30

Tutti i frontalini dei balconi presentano sbrecciature più o meno importanti, è stato condotto un intervento di messa in sicurezza in tempi recenti ma non risolutivo. Molti extradossi di balconi sono parzialmente mancanti di intonaco, crollato sotto l'effetto del rigonfiamento della ruggine dei ferri di armatura. Le ringhiere in ferro sono in precarie condizioni di mantenimento. Diversi profilati scatolati soffrono di erosione dovuta alla massiccia presenza di ruggine.

E' stato altresì richiesto dalla Circoscrizione di competenza anche la realizzazione di un servizio per portatori di handicap al piano rialzato con relativo accesso normalizzato.

14. CIRCOSCRIZIONE 7 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L.go Dora Savona 30

I frontalini in parte già sgravati dei pericoli di distacco di parti in C.A. devono essere verificati tutti in modo minuzioso rimuovendo quelle parti che ancora possono creare pericolo di distacco. I ferri messi in vista dalla spicconatura devono essere spazzolati ulteriormente per rimuovere particelle di cls sciolte e ruggine, dopo di che devono essere passivati con prodotto adeguato.

Dopo la passivazione del ferro dovrà essere ristrutturato il manufatto in C.A. con malte ad alto tenore aggrappante ed antiritiro. Gli extradossi dei balconi dovranno essere ripuliti da parti di intonaco ancora a rischio di distacco e ripristinato l'intonaco con interposizione di rete porta intonaco. Dopo il ripristino gli extradossi saranno decorati con prodotti a base di farine di quarzo.

Le ringhiere in ferro dovranno essere verificate elemento per elemento e sostituiti i profilati erosi dalla ruggine in particolare gli elementi portanti. Dovrà essere effettuata una adeguata scartavetratura dei manufatti e trattati con due riprese di antiruggine e successive due riprese di smalto lucido con colore scelto dalla Direzione Lavori.

Per la realizzazione del servizio igienico è necessaria la demolizione della parete lato corridoio del servizio igienico vicino all'ingresso della batteria. Verrà sostituito tutto l'impianto di carico e scarico dell'acqua e posati accessori idonei comprensivi di mancorrenti alle pareti come vuole la norma. Gli accessori comprendono un lavabo reclinabile, un vaso per disabili, uno specchio reclinabile e adeguata rubinetteria, sarà altresì posata vicino al vaso una sistola per il lavaggio tipo bidet. Sanno sostituiti tutti i rivestimenti e pavimenti con colori a scelta della Direzione dei Lavori. Le piastrelle del pavimento dovranno essere antiscivolo almeno R10 nel rispetto della norma DIN 51130.

La realizzazione dei lavori per la realizzazione di un servizio per portatori di Handicap prevede anche lo spostamento di un radiatore come indicato nelle tavole di progetto.

L'intervento comprende l'esecuzione degli impianti elettrici necessari al funzionamento del miniascensore e del servizio igienico per portatori di Handicap. L'impianto dovrà essere certificato appena ultimato l'intervento per consentire l'utilizzo del servizio prima che siano ultimati i lavori dell'appalto complessivo.

15. CIRCOSCRIZIONE 9 – STATO DI FATTO

C.so Corsica 55 – Biblioteca “Dietrich Bonhoeffer”

La copertura della biblioteca in più punti non protegge adeguatamente i locali sottostanti costringendo il personale a mettere secchi per la raccolta dell'acqua nelle giornate di pioggia intensa.

Il Centro Civico ha un servizio igienico al piano terreno che presenta un guasto nell'impianto di smaltimento dell'acqua sottopavimento creando infiltrazioni nel locale garage sottostante.

Alcune batterie hanno vecchi flussometri che spesso vengono dimenticati aperti con conseguente eccessivo consumo d'acqua.

16. CIRCOSCRIZIONE 9 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

C.so Corsica 55 – Biblioteca “Dietrich Bonhoeffer”

Sono stati condotti in epoca recente alcuni interventi di impermeabilizzazione che non hanno dato esito positivo. Per risolvere definitivamente il problema infiltrazioni e migliorare coibentazione è necessario realizzare una copertura inclinata in lamiera antirombo montata su struttura in ferro zincato.

Prima di procedere alla posa della struttura metallica portante dovrà essere demolito il massetto sottostante per sgravare di un notevole peso la soletta. Verrà poi stesa a rullo un'impermeabilizzazione a base di prodotti all'acqua che costituirà una barriera al vapore e una ulteriore sicurezza in caso di eventuali danni alla copertura.

In seguito verrà posata la struttura metallica costituita da piedini regolabili in altezza e di diversa dimensione che saranno ancorati all'extradosso della soletta mediante tassellatura, detti piedini porteranno dei profili ad omega orizzontali ai quali verrà fissata la lamiera grecata antirombo della copertura. La lamiera sarà di ferro zincato smaltato a fuoco con tinta color testa di moro.

L'attuale gabbia di Faraday verrà smontata per quanto riguarda la parte orizzontale e le corde verticali saranno imbullonate alla struttura portante della copertura.

L'acqua verrà raccolta da gronde in lamiera di rame 8/10 mm e smaltita con pluviali diam. 100 mm. La gronda avrà uno sviluppo di cm 66 come previsto dagli elaborati progettuali.

La discesa passerà attraverso una carotatura di diam 125 mm che dovrà essere eseguita sul manufatto in cls armato costituente la lunetta di copertura della fioriera sottostante, nel percorso dietro i setti la tubazione sarà costituita da polietilene tipo Geberit diam. 125 mm fino allo sbocco attraverso l'altra carotatura eseguita nella fioriera. Sulla circonferenza del secondo foro verrà tassellato un anello in ferro zincato al quale verranno appese tre catene per il convogliamento dell'acqua piovana in un pozzo contenente ghiaia lavata.

I pozzi contenenti ghiaia lavata saranno quattro e posizionati ai quattro vertici dell'edificio. Sanno in elementi prefabbricati in cls rivestiti in pietra di serizzo spess. cm 2 a lastre verticali. Lo scarico dell'acqua avverrà attraverso una tubazione di drenaggio posata sotto il pozzo e collegata alle griglie stradali esistenti.

Sulla soletta verrà posata una barriera coibente costituita da pannelli in polistirene. I pannelli dovranno essere del tipo a battente dello spessore di cm 6 verranno posati dopo la posa dei piedini della struttura perciò in corrispondenza degli stessi i pannelli saranno sigillati con schiuma poliuretana.

Il vertice della copertura in lamiera conterrà uno sfiatatoio per il ricircolo dell'aria e l'eliminazione del fenomeno di condensa.

Al piano terreno del Centro Civico verrà demolito il pavimento del servizio igienico individuato come causa di infiltrazione nel garage sottostante, quindi verrà sostituita la rete di scarico e di adduzione. Verrà in seguito ripristinato il pavimento e il rivestimento. Le piastrelle del pavimento dovranno essere antiscivolo almeno R10 nel rispetto della norma DIN 51130.

Nella nuova batteria di servizi dovrà essere messo a norma l'impianto elettrico.

E' prevista altresì la sostituzione dei flussometri con la posa di vaschette di cacciata in posizione alta. Per tale sostituzione dovrà essere rimosso il rivestimento in corrispondenza della tubazione del flussometro da sostituire e del carico della vaschetta. Il ripristino dovrà essere effettuato con piastrelle uguali o se diverse cercando di mettere in evidenza l'intervento con un motivo piacevole e concordato con la Direzione Lavori.

Quanto sopra nel rispetto delle vigenti norme, specifiche in materia e con la cura necessaria per dare i lavori finiti "a regola d'arte".

I lavori inoltre dovranno essere eseguiti facendo uso dei necessari dispositivi di protezione e sicurezza dei lavoratori, in conformità alla vigente normativa.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI È A TOTALE CARICO DELL'IMPRESA

QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo presunto dei lavori indicati in oggetto, ammonta ad €. 500.000,00 come risulta dal seguente prospetto:

A.1.0 LAVORI:

A.1.1 Opere edili soggette a ribasso (IVA 20%)	Euro	331.232,43
A.1.2 Opere edili soggette a ribasso (IVA 4%)	Euro	17.146,73
A.1.3 Oneri per la sicurezza	Euro	43.986,46

Totale Importo Lavori

Euro 392.365,62

B.1.0 SOMME A DISPOSIZIONE

B.1.1 IVA 20%	Euro	75.043,78
B.1.2. IVA 4%	Euro	685,87
B.1.3 Incentivo per la progettazione (0.5%)	Euro	1.961,83
B.1.4. Spese per la progettazione interna	Euro	5.800,00
B.1.5. Imprevisti e pubblicità	Euro	17.220,34
B.1.6. Spese Enti Vari (SMAT, IRIDE, ecc)	Euro	3.000,00
Totale somme a disposizione	Euro	103.711,82

B.2.0 SPESE TECNICHE:

B.2.1 Imprevisti spese tecniche	Euro	3.922,56
TOTALE COMPLESSIVO	Euro	500.000,00

RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Ai sensi dell'art. 93 comma 3 del D.Lvo. 163/06 e s.m.i. si attestano gli accertamenti preliminari come segue:

Utilità dell'opera

Si attesta l'avvenuto accertamento dell'utilità dei lavori in progetto come segue:

la verifica delle esigenze cui i lavori devono corrispondere e le caratteristiche tecniche dei lavori in progetto sono illustrate al precedente punto;

il calcolo della spesa, come si evince anche dal quadro economico di cui sopra è di € 500.000,00.

La valutazione dei benefici economici e sociali conseguibili è positiva, trattandosi di intervento manutentivo del patrimonio immobiliare circoscrizionale della Città di Torino;

Fattibilità amministrativa e tecnica

Tale opera è inserita per l'esercizio 2010 nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012, approvato contestualmente al Bilancio annuale con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 maggio 2010 (mecc. 1001785/024) esecutiva dal 30 maggio 2010, per un importo complessivo di Euro 500.000,00 al codice opera 3569.

I lavori in oggetto saranno affidati, mediante Procedura Aperta, nelle forme previste dalla Legge.

I tempi di esecuzione dei lavori in progetto sono previsti in 360 giorni.

La spesa per l'esecuzione delle opere in progetto sarà coperta con mutuo.

Gli interventi sono stati sottoposti a parere scritto della circoscrizione di appartenenza, in ottemperanza all'art. 43 del Regolamento sul Decentramento.

Ai sensi dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. si ritiene di avvalersi della facoltà di stipulare il contratto d'appalto a corpo, sulla base dell'Elenco prezzi della Regione Piemonte edizione 2010, approvato con deliberazione della Giunta Comunale dell'11 maggio 2010, (mecc. 1002391/029), esecutiva dal 25 maggio 2010.

Trattandosi di progetto di manutenzione straordinaria dove l'entità presunta del cantiere rientra nei disposti del D. L.vo 81/08 e s.m.i. è stato designato Coordinatore della sicurezza in fase di

progettazione l'arch. Giovanni Maffiotto dipendente del Comune di Torino in forza al Settore Edifici Municipali.

Ai sensi dell'art. 7 DPR 380 del 06/06/2001, trattandosi di opere da eseguire in edifici comunali, si attesta l'avvenuto accertamento sommario della fattibilità amministrativa e tecnica dei lavori in progetto.